



CITTÀ DI MONSELICE

Provincia di PADOVA

COPIA

Deliberazione n.: **69** del **02-12-2016**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: RECESSO DALLA SOCIETA' ROCCA DI MONSELICE S.R.L.

L'anno **duemilasedici** addì **due** del mese di **dicembre** alle ore **20:00**, nella sala consiliare presso la sede municipale, previa convocazione individuale effettuata nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria** e in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione.

Assume la presidenza il Sig. GELSI ROMANO

| | | | |
|----------------------------|-----------------|--------------------------|-----------------|
| LUNGI FRANCESCO | Presente | DE ANGELI FRANCO | Presente |
| LAZZARIN TIZIANO | Presente | MORI CATIA | Presente |
| CONTE FABIO | Assente | BOZZA SANTINO | Presente |
| ROSINA EMANUELE | Presente | FONTANA FRANCESCO | Presente |
| GELSI ROMANO | Presente | GUGLIELMO CARLO | Presente |
| NATALICCHIO ROBERTO | Presente | CORSO FRANCESCO | Presente |
| IVIS VITTORIO | Presente | RIELLO GIORGIO | Presente |
| BERNARDINI ANDREA | Presente | BISCARO RINO | Presente |
| SOLONI BARBARA | Presente | | |

Assiste alla seduta Avv. Lucca Maurizio **SEGRETARIO GENERALE** del Comune.
Risultano designati scrutatori in apertura di seduta i sigg.

MORI CATIA
IVIS VITTORIO
SOLONI BARBARA

Il Presidente invita a trattare l'argomento posto all'ordine del giorno ed indicato in oggetto.

E' all'esame la seguente:

Proposta di deliberazione

Il Consiglio Comunale

Premesso che questo Comune risulta socio della Società? Rocca di Monselice srl, con una quota di partecipazione del 50% e l'altro socio al 50% è? rappresentato dalla Regione Veneto;

Visto che l'art. 3, comma 2, della Legge di stabilità? regionale (L.R. 23 febbraio 2016, n. 7) dispone che la Giunta regionale è? autorizzata a recedere dalla Società? Rocca di Monselice s.r.l. secondo le modalità? e nei termini stabiliti con provvedimento della Giunta medesima;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 457 del 19 aprile 2016 con il quale il Socio Regione Veneto ha avanzato, in assemblea della Società?, la richiesta di esercitare il diritto di recesso dalla medesima società?"... ai sensi degli artt. 2469 e 2473 cod. Civ., tenuto conto del vincolo posto dall'art. 8 dello statuto societario alla trasferibilità? delle azioni ...";

Ritenuto pertanto conseguente recedere dalla Società?, data la manifestata volontà? della Regione Veneto;

Dato atto che la proposta di recesso è? stata rinviata nella seduta consiliare dell'11 maggio 2016 perchè? la questione fosse sottoposta alla competente commissione consiliare per "... cercare di individuare un percorso per avere un ruolo nella gestione dei beni della Rocca";

Visti i verbali della prima commissione consiliare dai quali risulta la necessità? di inoltrare una lettera alla Regione Veneto dai seguenti contenuti:

"- di considerare che al momento dell'acquisto dei beni monumentali dalla Fondazione Cini con L.R. n. 25 del 22/05/1981, l'acquisto era "subordinato alla preventiva stipulazione di una convenzione tra la Regione ed il Consorzio per la valorizzazione dei Colli Euganei, la Provincia di Padova e il Comune di Monselice" pertanto veniva prevista la pariteticità? nella gestione dei beni e che ora non si vorrebbe più? riconoscere con la L.R. n. 7 del 23 febbraio 2016;

*di considerare che la L.R. n. 7 del 23 febbraio 2016 prevede che la gestione dei beni di proprietà? della Regione Veneto, costituenti complessi monumentali e siti nei Comuni di Monselice e Piazzola sul Brenta, sia affidata alla società? Marco Polo immobiliare s.r.l., **previo eventuale adeguamento statutario**;*

di continuare a prevedere la pariteticità? prevista dalla L.R. n. 25 del 22/05/1981 anche nella società? Marco Polo Immobiliare s.r.l. considerato che deve essere adeguato lo Statuto;

di revocare il diritto di recesso dalla Società? La Rocca srl e di agire congiuntamente con il Comune di Monselice per il suo scioglimento;

di assorbire nella società? Marco Polo Immobiliare s.r.l. i dipendenti oggi presenti nella Società? La Rocca srl".

Vista la lettera del Sindaco, del 29 luglio 2016, trasmessa alla Regione Veneto, riportante i contenuti indicati dalla prima commissione consiliare;

Vista la risposta del 9 agosto 2016 a firma del Vice Presidente della Regione Veneto;

Dato atto che la Giunta Comunale ha disposto la ripresentazione in Consiglio Comunale della proposta di recesso;

Vista inoltre la nota della Regione Veneto del 20 ottobre 2016 (prot. n. 4082), acquisita al prot. llo comunale in data 24 ottobre 2016 –? prot. n. 0032900 –? con la quale si consiglia a questo Comune di recedere dalla Società? Rocca di Monselice s.r.l., per scongiurare –? stante la situazione economico finanziaria della Società? al 30 giugno 2016 comunicata dal Presidente della Società? Rocca di Monselice s.r.l. il 13 ottobre 2016 –? la messa in liquidazione della società? stessa;

Precisato che a questo Comune interessa in modo prioritario:

- 1) salvaguardare il personale attualmente occupato;
- 2) garantire la persistenza della destinazione d'uso degli immobili;
- 3) la possibilità? da parte del Comune di Monselice di far parte del C.d.A. della nuova società? di gestione o in alternativa la possibilità? dell'utilizzo degli spazi in forma agevolata;

Che proprio a conferma dei punti sopra indicati il Sindaco ha inoltrato specifica nota alla Regione Veneto, in data 26 ottobre 2016;

Vista la nota di risposta, datata 31 ottobre 2016, prot. llo comunale n. 0034079/2016, con la quale la Regione manifesta la volontà? di garantire “la persistenza della destinazione d'uso”, la “salvaguardia del personale attualmente occupato” e “forme agevolate per l'utilizzo degli spazi per determinate esigenze degli Enti Locali interessati”;

Valutato necessario procedere al recesso di questo Comune dalla Società? Rocca s.r.l. anche al fine di evitare la messa in liquidazione della stessa società? e di salvaguardare il patrimonio sociale;

Dato atto che sulla presente proposta non necessita il parere del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 239, lett. b), del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole del Dirigente dell'Area Economico Finanziaria;

Con voti

Delibera

- 1) di recedere, per i motivi espressi in premessa, dalla Società? Rocca di Monselice s.r.l., con la precisazione che il percorso operativo indicato dalla Regione con nota del 31 ottobre 2016 dovrà? garantire:

la persistenza della destinazione d'uso dei beni secondo i principi ispiratori originari fissati dalla normativa regionale;

la salvaguardia del personale attualmente occupato nella Società?;

forme agevolate per l'utilizzo degli spazi.

- 2) di dare mandato agli organi esecutivi di tutti gli adempimenti conseguenti e necessari per perfezionare il recesso;
- 3) di dichiarare, con successiva e separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

* * * * *

Il Sindaco Lunghi relaziona spiegando che il Comune non ha mai avuto realmente voce in capitolo

sulla gestione dei beni della Rocca.

Entra il consigliere Conte. Presenti n. 17.

Il consigliere Riello ribatte che, invece, a quanto gli risulta, sulla nomina del presidente il Comune avrebbe inciso in modo determinante.

Il consigliere Conte contesta nettamente l'affermazione.

Il consigliere Riello ritiene invece che il Comune si sia disinteressato della gestione della Rocca. Reputa che si stia perdendo un'occasione importante; una cosa è la gestione, un'altra cosa è l'utilizzo dei beni. Lamenta che nella deliberazione in questione non ci sono indicazioni specifiche in merito all'utilizzo del bene, né tantomeno precise garanzie.

Ricorda che la Regione inizialmente non si era preoccupata nemmeno della salvaguardia del personale dipendente; poi ha avuto l'idea di fare una fusione per incorporazione in attesa del recesso del Comune dalla Società.

Ritiene che sia una questione politica, in quanto la Regione vuole detenere la totalità delle quote per potere disporre dei beni a proprio piacimento.

Ricorda che a seguito dei lavori della Prima Commissione consiliare, nel mese di luglio era stata inviata una nota alla Regione (a cui non è stata data alcuna risposta) per la salvaguardia dei beni e per l'utilizzo degli spazi, e per poter avere voce in capitolo nella società in cui è in atto il trasferimento della gestione.

Fa notare che nel mese di ottobre è pervenuta una nota del Presidente del cda della Società Rocca di Monselice sig. Ferdinando Businaro, con la quale si evidenziava una perdita da parte della Società di 96.000,00 euro, costituiti dal mancato contributo in conto esercizio da parte del Comune di Monselice e della Regione Veneto per l'anno 2016 e si invitava a prendere una decisione poiché, chiudendo l'anno con questa perdita, la Società sarebbe stata posta in liquidazione.

Il consigliere Riello fa presente di aver chiesto che la questione fosse sottoposta al vaglio di un avvocato esperto in materia al fine di verificare quali fossero i margini di azione per il Comune di Monselice.

Ritiene che la Regione abbia emanato una norma ad hoc per modificare una precedente legge del 2013.

Osserva inoltre che, inviando alla Regione una nota con la quale anticipava il recesso dalla società, il sindaco si è ingerito in una questione di competenza consiliare perchè tale decisione spetta al Consiglio.

Il consigliere Corso invita a ripensare a questa scelta. La Rocca è identitaria per Monselice. Sarebbe meglio potere preliminarmente disporre della convenzione che disciplinerà la fruizione del bene. Ricorda che il Sindaco aveva promesso che si sarebbe battuto in questo senso. Invita a convocare il Vice Presidente della Regione Forcolin per conoscere quali siano le intenzioni della Regione.

Il consigliere Conte ripercorre l'evoluzione del Consiglio di Amministrazione della società Rocca.

Il consigliere Biscaro ricorda che il dott. Aldo Businaro ha fatto in maniera che i beni di proprietà dei privati fossero usufruibili da parte dei cittadini di Monselice; ora i beni stanno ritornando alla Regione.

Si meraviglia che, dopo tanti anni, ci sia qualcuno che sta difendendo la Società Rocca di Monselice, che è cresciuta per merito della gestione attuata dal dott. Aldo Businaro e dal figlio Ferdinando.

Fa rilevare che il Comune non avrà mai i fondi necessari per gestire i beni della Società Rocca; anzi in questi ultimi anni, l'Amministrazione non sempre è stata in grado fornire in tempo utile il proprio contributo economico.

Ricorda che il Sindaco aveva fatto un tentativo, acquistando anche le quote della società detenute dalla Provincia; dispiace che il Comune non possa più far parte della società, ma presume che la Regione in ogni caso avrà un occhio di riguardo nella gestione dei beni a favore della nostra città.

Esce il consigliere Conte. Presenti n. 16.

L'assessore Mamprin tributa ad Aldo Businaro, presidente della Società Rocca, il merito di avere favorito il recupero di un bene che altrimenti sarebbe andato perduto.

Ricorda che le presenze turistiche a Monselice sono aumentate grazie anche a questi beni.

Si rammarica del mancato utilizzo della cava, che avrebbe consentito all'Amministrazione di poter organizzare molti concerti ed eventi importanti.

Ricorda e conferma quanto prima espresso dal consigliere Conte, in quanto a suo tempo c'è stato disaccordo con l'allora Presidente della Regione Veneto, per la nomina del sig. Ferdinando Businaro, in quanto non concordata preventivamente con il Comune di Monselice.

Ricorda altresì che l'Amministrazione non ha mai avuto molta voce in capitolo nella gestione dei beni, e il fatto che la stessa abbia voluto accedere al 50 % delle quote, dimostra la volontà di volere contare nella gestione.

Dagli incontri e colloqui avvenuti in Regione è fiducioso che il Comune avrà ancora molta "influenza" nella gestione dei beni della Rocca

Il consigliere Bernardini critica la gestione dell'intera questione, in quanto si sta votando una deliberazione su indicazione di qualcuno (Regione) che non ha mai dato spiegazioni, mentre l'assessore sembra abbia avuto delle rassicurazioni e garanzie che i consiglieri non hanno e questo rende ancora più nebulosa tutta la vicenda.

In ogni caso si tratta di rassicurazioni che possono riguardare un rapporto personale tra amministratori, ma che non si traducono in garanzie formali (scritte) per la città di Monselice a seguito del cambio di società (non c'è nessuna convenzione).

Fa rilevare che sono stati spesi inutilmente dei soldi dei cittadini per l'acquisto da parte del Comune delle quote della Società detenute dalla Provincia, e con molta probabilità la Regione era già a conoscenza del fatto che il Comune avrebbe dovuto recedere dalla Società Rocca di Monselice.

Ritiene che, anche per questo motivo, l'Amministrazione avrebbe dovuto "puntare i piedi" su questa vicenda.

E' del parere che non si possa votare una deliberazione senza avere ben chiari quali siano i piani della Regione sull'argomento.

L'assessore regionale doveva venire a Monselice e spiegare al Consiglio Comunale le strategie e i piani da attuare per i beni della Rocca.

Ritiene che questa non sia la giusta maniera di gestire la cosa pubblica; l'Amministrazione Comunale doveva pretendere di più e non essere succube della Regione.

Il consigliere Rosina ricorda che la Regione è a favore della città di Monselice e Monselice fa parte della Regione Veneto. La Regione ha tutto l'interesse di collaborare con il Comune e con i cittadini di Monselice.

Il consigliere Riello spera che il Comune, per organizzare le proprie manifestazioni, non chieda l'utilizzo della cava della Rocca, altrimenti si rischia, vista l'attuale situazione, di fare una bonifica e fare un favore alla Regione.

Ritiene che la deliberazione in questione non sia stata vagliata compiutamente e il fatto che la Regione non abbia specificato quale siano gli spazi da adibire ad uso pubblico, come precedentemente era statuito dallo Statuto della Società Rocca di Monselice, è un dato di fatto.

Nelle lettere della Regione non emergono queste rassicurazioni; c'è solo la richiesta del Presidente Businaro di cambiare la destinazione d'uso di Villa Duodo.

Ribadisce che i beni della città di Monselice dovrebbero essere gestiti dai monselicensi, si tratta di

un bene pubblico, non solamente di un bene regionale.

Il consigliere Corso invita a ritirare la proposta di deliberazione e a chiedere che venga prima resa nota la convenzione.

Entra il consigliere Conte. Presenti n. 17.

Il consigliere Biscaro ritiene che si tratti di un caso politico, la Regione è in una posizione di forza; auspica che anche la nuova società continui a lavorare in maniera positiva come avvenuto finora.

Il consigliere Bozza annuncia il proprio voto contrario.

Il consigliere Rosina dichiara che voterà a favore. Monselice non è un feudo all'interno della Regione Veneto.

Il consigliere Bernardini auspica che la gestione dei beni possa migliorare ma prevede che ciò non avverrà e questa Amministrazione dovrà assumersene la responsabilità.

Il consigliere Riello dichiara il proprio voto contrario.

Il consigliere Guglielmo voterà a favore e confida nell'operato del sindaco per una corretta gestione dei beni.

Il consigliere Biscaro annuncia che si asterrà.

Il consigliere Conte dichiara di essere favorevole.

Il Sindaco Lunghi conclude che la Regione ha sempre gestito la Rocca come ha voluto ed evidenzia alcuni problemi che sorgerebbero in caso di liquidazione della società.

Voterà a favore.

Visto che non ci sono altri interventi, Il Presidente Gelsi pone in votazione la sopra riportata proposta di deliberazione, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 10 (Lunghi, De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Guglielmo, Conte, Mori, Soloni, Rosina).

CONTRARI: 5 (Bozza, Corso, Ivis, Riello, Bernardini).

ASTENUTI: 2 (Natalicchio, Biscaro).

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE, PERTANTO, E' APPROVATA.

A questo punto il Presidente Gelsi pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 10 (Lunghi, De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Guglielmo, Conte, Mori, Soloni, Rosina).

CONTRARI: 5 (Bozza, Corso, Ivis, Riello, Bernardini).

ASTENUTI: 2 (Natalicchio, Biscaro).

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA', PERTANTO, E' APPROVATA.

Il presidente proclama l'esito della votazione.

PARERI

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art.49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 e di conformità alla normativa vigente del Segretario Generale ai sensi dell'art.28 comma 2 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi:

Parere di regolarità tecnica: Favorevole

IL DIRIGENTE

Monselice,04-11-2016

F.to Pasqualin Gianni

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
F.to GELSI ROMANO

Il SEGRETARIO GENERALE
F.to Avv. Lucca Maurizio

Reg. N.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D.Lgs. n° 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio ove dovrà rimanere esposto per 15 giorni consecutivi a partire dal 19-01-2017 fino al 02-02-2017

Monselice, li _____

F.to IL MESSO COMUNALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 (10 giorni dalla pubblicazione)

- dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Monselice, li _____

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Monselice, li _____

